

SOLENNITÀ DEL
Corpus Domini
2 giugno 2024

SPEZZIAMO IL PANE

1-2 GIUGNO 2024
ADORAZIONE AL FORNO



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI: **Amen.**

GUIDA: *Signore, incontrarci tra noi è sempre bello, incontrarci con te è motivo di crescita per tutti. È un tempo per stare con Te, dedicandoci all'ascolto della tua Parola, all'ascolto degli altri, a gesti di condivisione e di confronto. Al centro della nostra riflessione c'è il pane. Un alimento comune e prezioso. Negli elementi che lo costituiscono, ritroveremo i segni del tuo amore, del creato, del lavoro di tanti, della vita di ciascuno. E scopriremo i doni che tu hai fatto e come meglio farli crescere. Ti affidiamo questa giornata perché sia piena della tua presenza.*

TUTTI: ***Rendimi generoso, perché sappia donarmi con gioia, umile, perché sappia di avere bisogno degli altri e li sappia ascoltare e capire. Donami la gioia di vedere contenti quelli che mi stanno accanto. Donami un cuore grande come il tuo, che sappia amare gli altri come tu ami me. Dammi di vivere come te, di pensare come te, di stare con gli altri come te, di impegnarmi come te, di essere come tu mi vuoi. Amen.***

UN LETTORE: ***Dal Vangelo secondo Matteo (4,18-22)***

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

GUIDA: *Il Vangelo che abbiamo ascoltato ci narra la proposta di Gesù rivolta a quattro giovani. Egli li guarda uno ad uno e fa loro una proposta forte: li invita a stare con lui, a seguirlo ovunque. Questo capita ancora... Ascolta bene tutto quello che Gesù oggi vuole dirti, sì... sta chiamando anche te, proprio te... Non avere paura di rispondere alla sua chiamata e di accogliere quello che ti dirà.*

SOLENNITÀ DEL

Corpus Domini 2 giugno 2024

SPEZZIAMO IL PANE



RIFLESSIONE

Ricordate il passaggio del popolo d'Israele attraverso il mar Rosso? Ebbene dopo il passaggio iniziò un cammino molto, molto lungo e faticoso e più volte il popolo ha avuto bisogno di essere incoraggiato da Dio per mezzo di Mosè. Uno dei segni più grandi fu la discesa della manna dal cielo, una sostanza bianca, molto nutriente che richiama la farina... Ogni mattina il popolo trovava la manna sul terreno nello stesso modo in cui noi troviamo la rugiada al mattino. Ognuno ne prendeva un poco, quanto ne bastava per la sua famiglia, né più, né meno. Questo era il dono quotidiano di Dio al popolo d'Israele che, fidandosi, si era messo in cammino verso la terra promessa e doveva attraversare la fatica del deserto.

Ma nel corso della storia, gli uomini non hanno conosciuto solo tempi difficili, di carestia, di guerra, di fatica. Ci sono stati tempi sereni in cui l'umanità ha potuto provvedere da sola al suo sostentamento sviluppando così la pastorizia e l'agricoltura. Tutto è sempre dono di Dio, ma gli uomini hanno capito che il dono del creato poteva essere accresciuto grazie alla coltivazione della terra e all'allevamento degli animali: il legame tra gli uomini e la terra è diventato così sempre più stretto; la terra è stata così chiamata da sempre Terra-Madre perché la vita dell'uomo dipende da essa.

Perché questo discorso? Ecco: la terra, si dice, è feconda quando i semi che vengono in essa piantati, germogliano e crescono fino a dare nuovi frutti. Il chicco di grano, per esempio, piantato nella terra, grazie all'umidità del terreno marcisce, il guscio si spacca e viene fuori la vita che pian piano cresce fino a spuntare dal terreno, germogliare e formare una splendida spiga al cui interno ci sono tanti chicchi di grano. La spiga viene poi mietuta, si raccolgono i chicchi che, macinati, diventano farina, buona e preziosa, base di tanti alimenti. Vedete ragazzi: dentro ognuno di noi capita una cosa simile. Dio ha depresso in ciascuno tanti doni, tanti piccoli "semi" e noi siamo per loro come il terreno. Questi semi, facendoli crescere, portano frutti non solo per noi, ma soprattutto per gli altri. Questi semi sono stati piantati in noi come dono, perché tutto di noi diventi dono per gli altri, come Gesù che si è tutto donato a noi.

TUTTI: Abbiamo compreso, Padre, che il tuo sogno per ogni uomo è che viva come Gesù da figlio tuo e da fratello di tutti. Ecco il nostro sì. Desideriamo essere come Tu ci vuoi, santi come tu sei santo! Ti affidiamo gli impegni e i propositi di questo giorno, donaci forza per mettere a servizio i doni che ci hai donato e la luce dello Spirito Santo per scoprire la vocazione a cui ci chiami. Amen.

TUTTI: Padre nostro...